

Alla c.a. Servizio Diritti dei cittadini – Area Cittadinanza attiva  
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna  
Viale Aldo Moro, 50 – 40127 Bologna

PEC: [aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:aldiritti@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## RELAZIONE FINALE

DATA: 12 aprile 2018

### A. Dati di riferimento:

<b>Nome completo della Ragione Sociale del soggetto iscritto</b>	A.N.P.I Associazione Nazionale Partigiani d'Italia Ente Morale D.L. n.294 5 Aprile 1945 Comitato Provinciale di Ravenna Viale Berlinguer 11 Ravenna
<b>Codice fiscale</b>	Codice fiscale 80004490399
<b>P.IVA</b>	A.N.P.I. Comitato Provinciale non ha Partita IVA
<b>Sede legale</b> (Via, no. civico e Città)	Viale Enrico Berlinguer 11 48121 Ravenna
<b>PEC</b>	

### B. Descrizione del progetto:

<b>1. Tematica di lavoro</b>	Memoria <input checked="" type="checkbox"/> Diritti <input type="checkbox"/> Legalità <input type="checkbox"/>
<b>2. Titolo del progetto</b>	PERCORSI DELLA MEMORIA 1940-1945 la storia, i luoghi e i non luoghi: <i>progetto per l'anno scolastico 2017-2018 rivolto alle scuole secondarie di primo grado della città di Ravenna – centro urbano</i>



<p><b>3. Obiettivi del progetto</b></p>	<p>E' da tre anni che la Sezione Luigi Fuschini dell'ANPI lavora per trasmettere la memoria della Resistenza.</p> <p>Nel percorso che abbiamo portato avanti con le scuole abbiamo capito come non sia sufficiente trasmettere le vicende storiche, parlare di ideali, descrivere le biografie dei protagonisti; è necessario ancorarsi a qualche cosa di tangibile, perché evidente ed oggettivo, a spazi capaci di immagazzinare ciò che è avvenuto, e, nello stesso tempo, in grado di alimentare l'immaginazione, di creare miti e leggende, di smuovere le coscienze. Questi spazi sono i Luoghi della Memoria.</p> <p>Per i motivi sopraindicati, nell'anno scolastico 2017 – 2018 la Sezione Luigi Fuschini dell'ANPI ha proposto alle scuole secondarie di primo grado di Ravenna <b>un'attività di ricerca, che avesse come oggetto l'elaborazione di una "guida" dei luoghi salienti della Resistenza dell'Emilia-Romagna, come se idealmente ci si rivolgesse ad un visitatore, italiano e straniero.</b></p> <p>Con il progetto si intende pure rinforzare la conoscenza dei fatti storici e dei valori alla base della nostra Repubblica, trasmettere agli adolescenti la storia e la forza evocativa della Resistenza, stimolare una riflessione individuale e collettiva che crei consapevolezza sui temi della libertà, dei diritti e della legalità, anche alla luce dei problemi che assillano il mondo moderno. Altri risultati attesi riguardano il più ampio coinvolgimento dei ragazzi, la loro partecipazione attiva al progetto, così come l'originalità del lavoro di ricerca e degli elaborati forniti.</p> <p>L'attività è la continuazione di progetti con caratteristiche analoghe negli anni scolastici 2014–2015, 2015-2016, 2016-2017, alle quali hanno partecipato nei tre anni un numero complessivo di 19 classi di quattro scuole medie; le stesse scuole hanno preso parte al percorso progettuale conCittadini.</p>
<p><b>4. Giovani coinvolti: numero, tipologia di aggregazione (es. CCRR, classe, ecc.)</b></p>	<p>Il progetto ha interessato 7 classi di terza media, appartenenti a quattro istituti scolastici di Ravenna. Il numero complessivo dei ragazzi coinvolti è stato di 95. Gli insegnanti coinvolti sono stati 7.</p> <p>Gli istituti scolastici interessati sono stati i seguenti:          S.P. Damiano: esoneri di religione per un totale di 17 alunni e 4 insegnanti: classi 3°A, 3°B, 3°C e 3°E          Don Minzoni: classe 3°B 27 alunni ed un insegnante          G. Novello: Classe 3° D 26 alunni ed un insegnante</p>



<p><b>5. Partner e loro coinvolgimento</b></p>	<p>Montanari: Classe 3 A 25 alunni ed un insegnante.</p> <p>Il progetto si è svolto con il Patrocinio del Comune di Ravenna, in particolare dell'Assessorato al decentramento, affari generali, affari istituzionali, servizi demografici, volontariato, protezione civile, ambiente, verde pubblico, diritti degli animali. Il Comune di Ravenna ha dato un contributo di 400 euro, destinato all'ANPI, somma che a sua volta è stata messa a disposizione delle scuole per effettuare una visita ad uno dei Luoghi della Memoria individuati dalla scuola stessa.</p> <p>Partner fondamentale del progetto è la Sezione Luigi Fuschini dell'ANPI. La Sezione Luigi Fuschini ha messo a disposizione 800 euro così articolati: un contributo di 100 euro a ciascuna delle scuole partecipanti, 400 euro per contribuire a sostenere i costi di visita ad uno dei Luoghi della Memoria individuati dalla scuola stessa. La Sezione Luigi Fuschini dell'ANPI ha svolto il ruolo di coordinamento dell'intero progetto.</p> <p>Qualora sia ritenuto possibile ed opportuno, la Sezione Luigi Fuschini dell'ANPI, in collaborazione con altri soggetti ancora da identificare ed eventualmente ricorrendo al <i>crowd funding</i>, si farà carico di pubblicare e diffondere la "guida", renderla fruibile ad un vasto pubblico e farla strumento di conoscenza della Resistenza e di promozione del territorio. In tal modo le ragazze e i ragazzi, che hanno partecipato al progetto, vedranno realizzate le loro idee e ne potranno constatare l'efficacia sotto il profilo espositivo e comunicativo. Si creerebbe così un legame nel tempo tra i giovani di Ravenna, e le loro scuole da un lato, il territorio emiliano – romagnolo e la Resistenza dall'altro.</p> <p>Nel corso del progetto è stato effettuato un incontro con richiedenti asilo, ai quali spiegare la Shoah e la Resistenza. Questo confronto è stato reso possibile dalla collaborazione con CittAttiva della cooperativa Villaggio Globale.</p>
<p><b>6. Descrivere il progetto realizzato (attività, iniziative, eventi) con particolare attenzione alla coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti</b></p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>Il progetto prevedeva un itinerario dei Luoghi della Memoria dell'Emilia – Romagna, ed in particolare del territorio ravennate; una sorta di mappa che avesse le seguenti caratteristiche: a) un inquadramento della Resistenza, che non desse per scontato la conoscenza storica e fosse esposto in modo semplice, chiaro ed essenziale; b) selezione dei luoghi ritenuti più significativi, per importanza e perché inquadrabili in un percorso coerente sotto il profilo storico. Per ciascuno dei luoghi scelti doveva essere predisposta una scheda che ne illustrasse il contesto, gli avvenimenti e i protagonisti; c) la</p>



scuola doveva poi completare la ricerca storica con un sopralluogo ad uno o più Luoghi della Memoria, compatibilmente con i vincoli dei programmi scolastici e di quelli derivanti dai problemi logistici e dalle direttive relative alle "uscite" delle classi al di fuori del plesso scolastico.

Con un'intensa interazione tra Sezione Fuschini, insegnanti ed alunni, le scuole hanno corrisposto pienamente alle finalità del progetto; e ciò in tre modi:

- la selezione dei Luoghi ha tenuto conto delle vicende salienti della Resistenza ravennate ed è stata, quindi, occasione per acquisire una conoscenza generale della Lotta di Liberazione. Le ragazze e i ragazzi non si sono limitati ad una ricognizione documentale, si sono mossi alla scoperta del territorio, illustrando monumenti importanti e visibili, così come luoghi ormai dimenticati, dei quali non è stato facile ricostruire gli avvenimenti e i protagonisti. In dettaglio, l'elenco dei Luoghi è il seguente: Ponte degli Allocchi, lapide a Mario Montanari, Busto di Mario Pasi, Lapidario Cittadino in piazza Garibaldi, Isola degli Spinaroni, Madonna dell'Albero, Cippo Vicolo dei Francesi, Monte Sole, Museo della Battaglia del Senio, la Battaglia delle Valli, Sant'Apollinare in Classe, Bombardamento Chiesa di Porto Fuori, Casa Suzzi, Cimitero della Resistenza a Camerlona, Complesso Monumentale di Carraie, Lapide di Via Belvedere, Targa di Via Maggiore. D'accordo con la Sezione Luigi Fuschini le scuole hanno deciso di concentrarsi su luoghi della Resistenza ravennate, in quanto facilmente visitabili; è stato convenuto di inserire nell'elenco anche Monte Sole a seguito di una richiesta esplicita degli alunni;
- la predisposizione della scheda informativa di ciascun luogo si è attenuta alle specifiche di progetto, sia per quanto riguarda l'articolazione che le modalità espositive. Ogni scheda ha la seguente struttura: a) titolo del luogo con la data del fatto, b) localizzazione con una mappa del percorso dalla stazione di Ravenna al luogo, c) descrizione del fatto o dei fatti, d) profilo dei protagonisti, e) galleria di foto, f) barra del tempo, che riporta le date fondamentali della Resistenza (25 luglio e 8 settembre 1943, 4 dicembre 1944, 25 aprile 1945) e le date dei fatti descritti nelle schede informative.



	<p>Per una valutazione corretta delle schede va tenuto presente che le quattro scuole hanno una popolazione scolastica disomogenea, per estrazione sociale e culturale, per provenienza nazionale ed estera. Gli insegnanti hanno portato avanti il progetto con differenti modalità, per tener conto delle peculiarità delle ragazze e dei ragazzi, così come di obiettivi realisticamente perseguibili. In generale gli insegnanti hanno lasciato alle ragazze e ai ragazzi un'ampia autonomia così da coinvolgerli, limitandosi ad assicurare una coerenza generale tra le diverse schede e, ovviamente, garantire una esposizione corretta sotto il profilo grammaticale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>i sopralluoghi ai Luoghi della Memoria hanno corrisposto alle finalità del progetto, anche se sono stati effettuati con modalità differenti da quelle previste dal progetto</u>, ad eccezione della visita a Monte Sole da parte delle classi della scuola Damiano. Le ragazze e i ragazzi hanno preferito visitare il maggior numero di luoghi che fossero raggiungibili a piedi o in autobus, anziché concentrarsi su un solo luogo; ciò, se non ha permesso un approfondimento, ha contribuito ad ampliare la conoscenza della Resistenza partendo dal territorio e quindi da qualcosa di tangibile, con forte impatto sulla Memoria. Le foto non sono state un mero elemento documentale, hanno consentito di coinvolgere tutta la scolaresca sugli avvenimenti sottostanti al monumento e al cippo.</li> </ul>
<p><b>7. Segnalare gli elementi di originalità e innovazione sul piano contenutistico e metodologico</b></p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>Se si analizzano le sole modalità espressive potrebbe emergere un'insufficiente originalità negli elaborati finali, in particolare rispetto ai progetti degli anni precedenti (anni scolastici dal 2015 al 2017), caratterizzati da un ampio ricorso a video e a presentazioni in PowerPoint. In realtà, il progetto "I Percorsi della Memoria" presenta rilevanti elementi di innovazione per quanto riguarda i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>si è passati da un approccio "competitivo" ad uno "cooperativo"</u>. A differenza dei progetti realizzati negli anni scolastici 2014 – 2015, 2015 -2016 e 2016 – 2017, non si è ricorso al progetto concorso, con una classe vincitrice tra quelle partecipanti. Al contrario, l'attività di ricerca ha contemplato un lavoro di collaborazione tra le diverse scuole, le quali dovevano pervenire ad un unico elaborato. L'approccio "cooperativo" ha richiesto una serie di riunioni tra gli insegnanti per impostare e realizzare congiuntamente il lavoro complessivo, così come un forte ruolo di facilitatore/ coordinatore da parte della Sezione Luigi Fuschini. Il lavoro di</li> </ul>

	<p>quest'anno è stato un esperimento, peraltro positivo alla luce degli elaborati finali e per quanto riguarda il coinvolgimento delle scuole; si tratta di un primo passo di un percorso poliennale che si svilupperà nei prossimi anni, anche con la costituzione di una "sede istituzionale" di coordinamento tra ANPI e le diverse scuole medie di Ravenna;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>le ragazze e i ragazzi hanno dovuto operare nell'ambito dei vincoli della struttura della scheda informativa, ricercando la creatività all'interno di regole.</u> Non sempre quest'ultime sono state rispettate fino in fondo, nell'idea che bisogna privilegiare l'autonomia e lo spirito di iniziativa rispetto alla forma; pur tuttavia, gli alunni hanno saputo restare entro i limiti fissati, pur introducendo elementi di originalità, utilizzando al meglio le fonti documentali, valorizzando i sopralluoghi e le opportunità fornite dal web;</li> <li>• <u>il collegamento tra storia e luoghi, tra fonti documentali e tangibilità fisica è stato uno degli elementi maggiormente innovativi.</u> Vedere i monumenti e i cippi alla luce delle vicende e dei protagonisti e, nel contempo, nel contesto urbano attuale costituisce un momento importante nella ricostruzione della Memoria e del suo impatto sul presente; un modello che verrà seguito anche in futuro;</li> <li>• <u>l'avvio di un possibile collaborazione con le scuole di Lugo di Romagna, così da pervenire ad una guida complessiva dei "Percorsi della Memoria" della provincia di Ravenna.</u> Le scuole di Lugo, su iniziativa dell'ANPI locale, stanno portando avanti un progetto analogo a quello di Ravenna: progetto che prevede anche la messa a punto di una applicazione fruibile su Smart Phone (si veda numero 5/6 della rivista Resistenza e Libertà dell'ANPI di Ravenna, disponibile online <a href="http://www.anpiravenna.it">www.anpiravenna.it</a>).</li> </ul>
<p><b>8. Descrivere l'effettivo coinvolgimento dei giovani partecipanti nella realizzazione del progetto e la valorizzazione del loro contributo nello specifico percorso di cittadinanza attiva</b></p>	<p>Gli studenti sono stati coinvolti mediante la costituzione di gruppi di lavoro, formati generalmente da 3-4 ragazzi, dei quali uno svolgeva la funzione di coordinatore. Ogni gruppo aveva un obiettivo specifico, il raggiungimento del quale contribuiva al risultato finale complessivo. Le modalità di realizzazione del progetto hanno favorito la partecipazione attiva di tutti gli studenti.</p> <p>I luoghi, i monumenti, i cippi e le targhe sono testimonianze tangibili di come la comunità locale abbia voluto ricordare gli avvenimenti e i protagonisti di momenti tragici e salienti della nostra storia. Senza tanta retorica, ma in modo concreto, le ragazze e i ragazzi hanno compiuto un percorso di cittadinanza, collettivo perché</p>

	<p>nell'ambito dell'intera classe, individuale in quanto ciascuno degli alunni ha interiorizzato l'impatto dei luoghi studiati e visitati. Va anche tenuto conto dei tanti studenti di provenienza straniera, di quelli che non possono attingere alla memoria familiare; tutti questi hanno potuto compiere un passo importanza verso una cittadinanza attiva.</p> <p>Non va, poi, trascurata l'utilità pratica della sorta di "guida" predisposta dalle ragazze e dai ragazzi. Ad un visitatore interessato alla Resistenza ravennate manca attualmente una mappa dei Luoghi della Memoria. Le ragazze e i ragazzi hanno messo a punto un percorso ragionato, coerente e ricco di informazioni, hanno contribuito alla diffusione di una conoscenza oggi carente e, nel contempo, alla crescita della consapevolezza degli elementi fondativi della nostra Repubblica.</p>
<p><b>9. Descrivere la relazione intercorsa con l'Assemblea legislativa</b></p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>L'Assemblea Legislativa, ed in particolare conCittadini, sono state informate del percorso progettuale mediante due stati di avanzamento: report del 18 gennaio 2018, report del 21 marzo 2018.</p> <p>E' stata coinvolto conCittadini per le attività relative alla Mostra Punti di Luce: Essere donna nella Shoah; mostra di cui si parla nel punto seguente.</p> <p>Le ragazze e i ragazzi hanno attinto informazioni e materiale dal sito conCittadini.</p>
<p><b>10. Descrivere l'evento realizzato all'interno del percorso progettuale nella relazione con il territorio.</b></p> <p><i>Si veda il Cap. V, punto 4 delle Linee Guida (pag. 16)</i></p>	<p>Nell'ambito del progetto Percorsi della Memoria le Sezioni di Ravenna dell'ANPI ((Donati, Gatta, Fenati, Ferranti, Fuschini, Pontenuovo Classe) hanno allestito la Mostra presso la Scuola Don Minzoni. L'inaugurazione si è svolta sabato 10 marzo e ha visto la presenza dell'assessora alle Politiche e Culture di Genere del Comune di Ravenna, di un rappresentante dello Yad Vashem, di un rappresentante di conCittadini, nonché del presidente dell'ANPI Provinciale. La Mostra è stata aperta al pubblico dal 10 marzo al 28 marzo 2018 ed è stata visitata da numerose classi, nonché da ravennati, in gruppo e singolarmente. La Mostra ha avuto una larga risonanza nella città, sulla rivista provinciale dell'ANPI (numero 6/7 2017 e numero 2 2018) e sui giornali locali (Corriere di Romagna e Resto del Carlino).</p> <p>L'ANPI, d'accordo con la Scuola Don Minzoni, ha deciso di coinvolgere i richiedenti asilo nella predisposizione della</p>



Mostra. Il 27 febbraio 2018 si è svolto un incontro con un gruppo di rifugiati presso la sede di CittAttiva di Villaggio Globale: cooperativa sociale che lavora nella qualificazione di quartieri difficili e nella diffusione di una cittadinanza consapevole. In questa occasione un rappresentante di conCittadini e il capo progetto di "Percorsi della Memoria" hanno spiegato le origini e la storia della Shoah, nonché i contenuti principali della Mostra; i ragazzi sono intervenuti con numerose domande e si è aperto uno scambio tra diverse esperienze e storie. L'incontro ha avuto una grande visibilità sui giornali locali, con articoli del 28 febbraio sul Corriere di Romagna e sul Resto del Carlino.

L'evento finale è previsto venerdì 18 maggio presso la Scuola Novello: saranno presenti l'assessore al decentramento del Comune di Ravenna e il presidente dell'ANPI Provinciale; sarà invitato un rappresentante di conCittadini. Le ragazze e i ragazzi presenteranno una sintesi degli elaborati finali in PowerPoint.

Così come avvenuto per i progetti precedenti verranno pubblicati una serie di articoli sulla Rivista dell'ANPI Provinciale, la quale ha una diffusione di circa 5.000 copie con una cadenza bimestrale. Verrà predisposto un articolo illustrativo del progetto e dell'evento finale. Anche tramite l'Ufficio Stampa del Comune di Ravenna verranno inviati comunicati stampa ai principali organi di informazione della città, sia web che cartacei.

La data del 18 maggio nasce dal fatto che tra il 6 e il 18 aprile le classi sono impegnate nelle prove Invalsi. Inoltre, una serie di impegni scolastici, la disponibilità della sala e il tempo necessario agli alunni di predisporre le slide non hanno reso possibile individuare una data diversa, e comunque prima del 20 aprile.

FIRMA DEL REFERENTE DEL PROGETTO

